

IL PIACERE DELL'OCCHIO

Le mostre d'arte
a cura di
Mario de Candia

Sotto, e a sinistra, due immagini di alcuni prototipi di elementi d'arredo ferroviario rieditati sui progetti dell'architetto Angiolo Mazzoni, di cui si celebra il centenario della nascita. La mostra è allestita alla stazione Ostiense

MOSTRE IN CORSO

**Bruno Conte,
Carlo Lorenzetti,
Giulia Napoleone**

Tre autori di sostanziale diversità espressiva (dalle strutturazioni segniche della Napoleone alle composizioni pittor-scoltoree di Conte alla leggerezza delle opere plastiche di Lorenzetti), ma sicuramente accomunabili per la dirittura, profondità e coerenza di una ricerca in sede aniconica che per tutti si è andata svolgendo e arricchendo nel corso degli ultimi tre decenni. E proprio per dimostrare e testimoniare il filo di una continuità tesa e vibrante, ciascuno di essi propone un lavoro degli anni Sessanta, degli inizi, accanto ad un'opera recentissima.

● **Galleria AAM, via del Vantaggio 12; telefono 3219151. Orario: 17,30-20; chiuso festivi; fino al 30.**

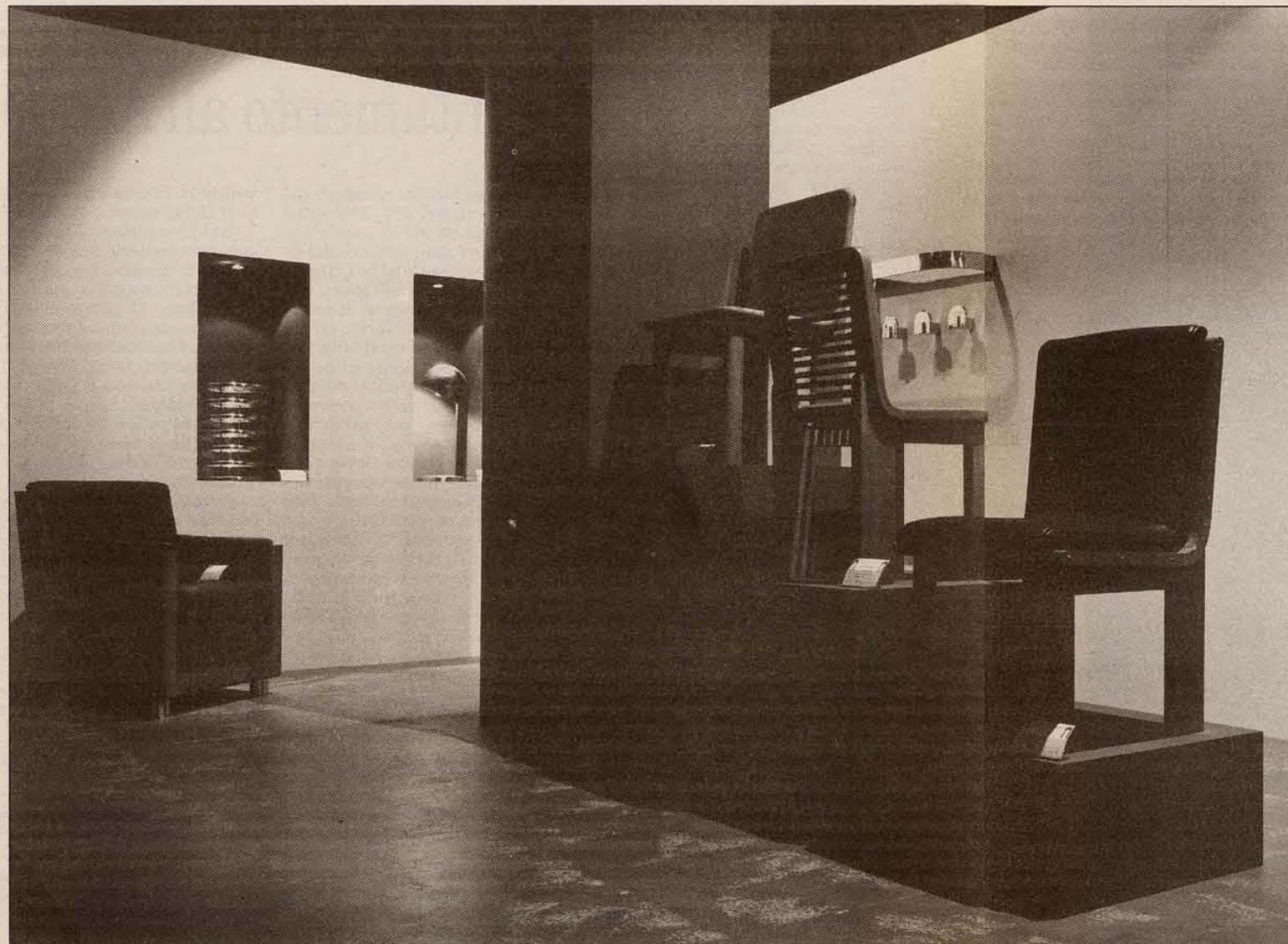
**Transizioni,
migrazioni, passaggi**

La rassegna mette in esposizione le opere di L più di quaranta artisti, di differenti generazioni, che con una selezione di opere di piccolo formato esemplificano testimonialmente, come da titolo, le tappe fondamentali che sono state determinanti ed hanno segnato nel tempo l'evoluzione dei loro rispettivi percorsi progettuali e poetico-linguistici.

● **Galleria AAM, sede di via Albalonga 3; tel. 77206436. Orario: 10-20; fino al 15 ottobre.**

Partire? È anche far visita a una bellissima stazione

È dedicata ad Angiolo Mazzoni la mostra in corso nella sala riservata della Ostiense. Nato cento anni fa, fu autore dell'arredo di molte stazioni in tutta Italia. Ai materiali originali, è affiancata una mostra di dipinti di oggi su temi "ferroviari"



In occasione del centesimo anniversario della nascita di Angiolo Mazzoni, architetto e autore dei progetti di arredamento di stazioni ferroviarie un po' in tutta Italia, viene organizzata questa mostra "Quelli che vanno, quelli che restano" che propone una variegata serie di materiali con i quali si vuole sollevare, per rimarcarla, la questione della conservazione, da una parte, di manufatti (non soltanto di arredo) esemplari di un tempo e di un'epoca storiche, contrapposta, dall'altra, ai necessari adeguamenti suggeriti ed a volte imposti dalle nuove esigenze di servizio oltre che di utilizzazione e fruizione ottimale degli spazi, come quelli per l'appunto delle stazioni ferroviarie.

Organizzata dall'Istituto Europeo di Design,

in collaborazione con la galleria A.A.M., l'esposizione muove dai progetti di Mazzoni, degli anni Trenta, proponendo riedizioni di alcuni elementi di arredo, ma anche presenta con le sessanta tavole elaborate dagli studenti dell'istituto una possibilità di collaborazione e confronto operativo fra una grande struttura produttiva, quale quella delle Ferrovie dello Stato, e scuole di progettazione. A questi materiali si affianca una mostra di dipinti, intimamente connessi al tema trattato dalla manifestazione, ad opera di Arduino Cantafora, Dario Passi, Felice Levini, Stefano Di Stasio, Paola Gandolfi, Pino Salvatori.

● **Stazione Ostiense, Sala Riservata, piazzale dei Partigiani. Orario: 10-20; dal 23, alle ore 19, e fino al 5 ottobre.**